



Carlo Azeglio Ciampi Foto Ansa

## IL SENATORE A VITA Un caldo applauso bipartisan per il primo giorno di Ciampi

**Ancora una volta** è riuscito nell'impossibile: mettere d'accordo su qualcosa i due schieramenti. Solo quando Franco Marini pronuncia il suo nome tutta l'aula si unisce in un lungo e sonoro applauso. È l'altro protagonista della giornata,

Carlo Azeglio Ciampi. Perché se Romano Prodi è il nuovo premier, anche per lui quello di ieri è stato un debutto. Dopo aver ricoperto l'incarico di governatore di Bankitalia, di ministro del Tesoro, di presidente del Consiglio e di presidente della Repubblica,

Ciampi sperimenta all'età di 85 anni l'attività di parlamentare. Per la precisione, di senatore a vita. L'esordio è dei migliori: quando il presidente di Palazzo Madama apre la seduta leggendo la lettera con cui il 15 maggio ha comunicato le sue dimissioni da capo dello Stato, tutti i senatori scattano in piedi e applaudono in segno di stima e riconoscenza per il settennato appena terminato. Lui ricambia alzandosi a sua volta, ringraziando col sorriso, con gli occhi che brillano, con un gesto delle mani.

L'applauso ancora non si spegne del tutto quando Marini gli augura «un grande lavoro anche dentro quest'aula, come ha fatto nella più alta carica della Repubblica». E Ciampi ringrazia «per l'affettuosa accoglienza». Per poi aggiungere, semplicemente: «Sono onorato di far parte di quest'Assemblea». Poco dopo, quando Prodi apre il suo intervento ringraziando ancora una volta lui e anche il suo successore, l'applauso scatta, ma non è la stessa cosa. «È motivo di grande orgoglio che sia il presidente

Ciampi che il presidente Napolitano siano stati membri del mio primo governo», dice Prodi. Il senatore a vita risponde con un appena percettibile gesto del capo. Poi rimane per tutto il tempo ad ascoltare con le mani giunte davanti a sé, mentre accanto a lui Francesco Cossiga non la smette un attimo di scrivere messaggi che poi fa portare dai commessi d'aula al segretario generale del Senato Antonio Malaschini (che poi riferisce a Marini), a Francesco Rutelli (che riceve e sorride), a Massimo D'Alema

(che ripiega il foglietto rimanendo impassibile), ad Arturo Parisi (che sorride). È stato proprio Cossiga ad accompagnare in aula Ciampi. «Gli ho fatto da padrino», sorride. «È una tradizione, me lo ha chiesto lui. L'ho fatto già altre volte, anche con la senatrice Rita Levi Montalcini». Per il neosenatore a vita sta per essere ultimato un ufficio a Palazzo Giustiniani. Sarà sullo stesso piano di quello riservato all'attuale presidente.

s.c.

# «Sospenderò parte della riforma Castelli»

### Mastella incontra Rognoni (Csm). E risponde a Economist e Unità sulle nozze del mafioso

■ / Roma

**«È FINITA LA GUERRA»** Il neo-Guardasigilli Clemente Mastella ha incontrato a Palazzo dei Marescialli il «suo vecchio amico» ed ex ministro Rognoni e altri membri del Csm. Le sue linee guida: volontà di collaborazione e dialogo con il capo dello Stato. Mastella ha poi ribadito l'autonomia delle scelte del ministro, della politica, ma ha anche sottolineato la necessità di un confronto dove la

diversità di idee non si trasformi in contrapposizione. Mastella è arrivato ieri mattina a piazza Indipendenza dopo aver incontrato in via Arenula l'ex ministro Roberto Castelli per il passaggio di consegne. «Sono venuto a rendere omaggio ad un mio amico - ha spiegato ai giornalisti parlando della sua visita a Virginio Rognoni, certo non dettata dal protocollo - è stato mio mini-

stro per tanti anni, sono stato suo sottosegretario e persona che stimo non da oggi. Mi sembrava giusto venire qui, al di là del ruolo istituzionale». Un incontro a porte chiuse, cui poi si sono aggiunti alcuni consiglieri del Csm, come ha spiegato lo stesso Rognoni definendo la visita «un incontro tra vecchi amici».

Mastella lasciando il Csm ha annunciato che incontrerà l'Associazione nazionale magistrati e le rappresentanze dell'Avvocatura. «La capacità d'ascolto dev'essere elemento fondamentale per chiunque arrivi al dicastero - ha detto - Il mio sarà un ministero di equilibrio». Poi ha annunciato l'intenzione di recarsi dall'Anm e di sospendere per decreto alcune parti della riforma Castelli, suscitando pe proteste di Forza Ita-



Il ministro Clemente Mastella e Giuliano Amato Foto di Alessandro Bianchi/Reuters

lia. «Il ministro della Giustizia ha così commentato l'Economist che lo critica per essere stato testimone di nozze del pentito Campanella: «Era un ragazzo di 24 anni, non ero a conoscenza delle circostanze». E ancora: «Se non lo sai, lo puoi scoprire dopo, e comunque sono stato ascoltato dai magistrati come persona informata dei fatti. Io sono sereno in

coscienza, nei fatti, nei giudizi, negli atteggiamenti». «Questa cosa - aggiunge Mastella - è malevola, chi vuole può tirarla in ballo vita natural durante fino al giudizio universale, ma io esco libero e qualcun altro sarà accusato di perfidia». Quanto all'articolo sull'Unità di Marco Travaglio, risponde con una battuta: «Di travaglio conosco i parti!».

## QUIRINALE Si costituirà l'Ufficio per la concessione delle grazie

**ROMA** Si va delineando lo staff della presidenza Napolitano. Dal Quirinale ieri sera è stato diffuso un primo elenco di nomine di consiglieri del presidente della Repubblica, che vede la conferma di sette componenti dello staff di Ciampi e l'ingresso di due volti nuovi. Entrano così nello staff il professor Carlo Guelfi, un giurista che fu al fianco di Napolitano al ministero dell'Interno come capo di gabinetto (dirigerà ora l'ufficio di segreteria del presidente), ed Elio Berarducci, che con Giuliano Amato a palazzo Chigi si occupava della semplificazione delle procedure amministrative e sul Colle ora dirigerà l'ufficio della segreteria generale, come vice del successore di Gaetano Gifuni, il neosegretario generale Donato Marra: un ruolo analogo era ricoperto dalla vicesegretaria generale uscente, Elina De Caro. Molti dei collaboratori del predecessore di Napolitano rimangono sul Colle: il professor Salvatore Sechi è confermato alla direzione dell'ufficio per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali (è al Quirinale dai tempi di

Cossiga); l'ambasciatore Roberto Nigido, consigliere diplomatico; il prefetto Alberto Ruffo, direttore dell'Ufficio per gli affari interni; Arrigo Levi (relazioni esterne); Loreto D'Ambrosio, che dirigerà l'Ufficio per la concessione delle grazie e la commutazione delle pene, che dovrà essere creato ex novo dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dato recentemente ragione a Ciampi nella diatriba con Caselli sulla grazia ad Adriano Sofri e ha riconosciuto definitivamente la titolarità della questione al Quirinale; il professor Louis Godart (conservazione del patrimonio artistico); il professor Gianfranco Mazzuoli (Ufficio per le strutture sanitarie). Rimane, invece, sospesa ogni decisione riguardo al ruolo di consigliere per l'informazione e portavoce, solitamente unificato, e ricoperto sotto la presidenza Ciampi da Paolo Peluffo, che è stato appena nominato alla Corte dei Conti. Nei prossimi giorni sono previste altre nomine che dovrebbero colmare i vuoti della squadra del nuovo presidente.

v.va.

**1.000.000 di posti auto a 1 euro\*.**  
Imbattibile.




*Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.*

Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.  
Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40\*\* - [www.moby.it](http://www.moby.it) e nelle agenzie di viaggio.

TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s06)

**LOONEY TUNES**

**CAPITALIA** Gruppo Bancario Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E".  
Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.



**MOBY**

un viaggio più avanti.

\* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.  
\*\* Da rete fissa Euro cent. 6,12 alla risposta e Euro cent. 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent. 24,17 e Euro cent. 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent. 12,40 e Euro cent. 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).